

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Berceto
Passo della Cisa,
un nuovo libro
sulla sua storia

» È stato dato alle stampe un nuovo libro: il titolo è «Il Passo della Cisa. Storia, protagonisti, curiosità». Autore è il dottor Bruno Molinari, che sul valico della Cisa vi è nato ed è molto legato. Il libro del medico bercetese è reperibile all'edicola di Berceto e nei due esercizi commerciali sul Passo della Cisa.

«VogaPosse» Tra le finalità, realizzare un nuovo pontile a Polesine Zibello

Remare per 450 km per testimoniare la bellezza (e la fragilità) del fiume Po

Quando
La manifestazione partirà sabato 28 maggio dalla Canottieri Milano e lunedì 30 maggio farà tappa a Polesine all'Antica Corte Pallavicina e al Museo del Culatello e del masalèn.

» Dal 28 maggio al 4 giugno va «in scena» la prima edizione di «VogaPosse - Potere della voga». Una manifestazione che si preannuncia spettacolare e che vedrà i partecipanti remare per 450 km, da Milano a Venezia, per la prima edizione di una regata a impatto zero alla scoperta del Grande fiume, promossa dalla storica Canottieri Milano, con media partner il Touring Club Italiano e, tra gli enti che la patrocinano, anche la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Parma.

Non sarà solo sport ma anche voglia di testimoniare la bellezza, le ricchezze, la storia ma anche le fragilità del fiume Po e del suo ecosistema, con un gruppo di uomini e donne, eterogeneo per età e provenienze professionali, uniti tra loro dalla passione per la voga. VogaPosse ha la priorità finalita di sensibilizzare e raccogliere fondi per



la salvaguardia del Po e, infatti, il ricavo del sostegno dato dalle sponsorizzazioni sarà devoluto a favore di iniziative rivolte alla tutela e alla promozione del Grande fiume.

Tra queste la realizzazione del nuovo pontile dell'attracco turistico fluviale di Polesine Zibello. Non ci sarà alcun scopo agonistico, ma solo la voglia e la passione di cono-

scere e far conoscere il fiume, le sue bellezze ma anche le sue fragilità, remando per una settimana su barche lunghe 12 metri e larghe meno di un metro. Per riuscirci occorre una adeguata preparazione fisica e atletica, raggiunta dopo intensi allenamenti settimanali, ai quali gli atleti partecipanti (tutti amatoriali) si sottopongono da anni, seguendo il motto della Canottieri Milano «Volenti nil difficile», che significa «Niente è difficile a chi vuole».

Gli equipaggi navigheranno a remi e i mezzi che li seguiranno e assisteranno saranno elettrici, all'insegna della piena sostenibilità ambientale ma anche economica visto che VogaPosse ha coinvolto gli operatori locali che vivono e lavorano lungo il fiume (e sul Ticino), con l'obiettivo di dare visibilità e valorizzare chi vive con e per il fiume.

Paolo Panni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo

Ubriaco, rifiuta di sottoporsi all'etilometro

» **Traversetolo** Gli hanno intimato l'alt, ma invece di fermarsi al posto di controllo dei carabinieri, un residente a Traversetolo ha accelerato per tentare la fuga.

Una volta raggiunto si è rifiutato di sottoporsi all'etilometro ed è perciò stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, a cui si è aggiunta il ritiro della patente e la sanzione di 6mila euro.

È successo sabato a Traversetolo, durante i controlli avvenuti nel weekend, disposti dal Comando provinciale dei carabinieri di Parma. L'uomo, classe 1974, transitava in via Cantini quando i militari della stazione locale gli hanno segnalato di fermarsi per i controlli. In tutta risposta il conducente ha tentato la fuga.

I carabinieri si sono quindi messi all'inseguimento e dopo poco hanno raggiunto e bloccato il veicolo. Hanno quindi identificato il conducente che si è rifiutato di sottoporsi ai controlli etilometrici, nonostante il rischio di incorrere nella denuncia e nella massima sanzione prevista per legge.

Per lui è quindi scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, unitamente alla multa di 6mila euro e al ritiro della patente di guida.

M.C.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarsogno Ieri la gara in montagna con quasi 500 partecipanti

Centrocroci Trail, in corsa tra il verde della Valtaro

» **Tarsogno** L'8ª «Centrocroci Trail Ultramarathon» è stata un vero successo: gli iscritti sono stati 478 dei quali 313 atleti. Straordinari camminatori che non hanno perso la ghiotta occasione per partecipare a questa festa dello sport che gli ha permesso anche di immergersi in un territorio incontaminato.

Significativa la calorosa accoglienza riservata ai corridori e alle loro famiglie sia dai tarsognini che dagli sportivi di Varese Ligure e della Val di Vara.

«Un grazie al piccolo esercito di volontari che hanno collaborato prima, durante e

I vincitori
Davide Cavaletti ha vinto la 50 km; Sara Lagomarsino la 34 km; Isabella Morlini la 12 km; Alessio Gatti la 10 km.

dopo il Trail e poi a tutti quanti ci hanno sostenuto ed aiutato», ha detto Pierluigi Ravella, presidente dell'Asd Spirito Tarsogno associazione che ha organizzato questa impegnativa kermesse».

L'appuntamento è stato seguito dalle forze dell'ordine, dalla Croce rossa di Bedonia e di Varese Ligure e tante altre associazioni. «Devo ringraziare gli organizzatori per quello che hanno fatto e anche la splendida collaborazione con il Comune di Varese Ligure - ha detto il sindaco di Tornolo Renzo Lusardi -, credo di non aver mai visto tanta gente a

Tarsogno. Il Centrocroci Trail è stato davvero un invitante biglietto da visita e noi come amministrazione cercheremo con tutte le nostre forze di investire sullo sport e sul turismo».

Anche il consigliere regionale Matteo Daffadà ha voluto portare il saluto della Regione: «Plaudo a queste iniziative, ringrazio e sono grato agli organizzatori per aver ideato e presentato questa manifestazione che valorizza un territorio molto importante sia da lato turistico-ambientale che culturale».

Giorgio Camisa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Langhirano di tutti», una mostra itinerante all'insegna dell'inclusività

» **Langhirano** Un percorso complesso e importante dall'esclusione all'inclusione quello raccontato dalla mostra itinerante «Langhirano di tutti. Le radici del futuro» allestita dal Cepdi.

Questa mostra ha lo scopo di rendere nota l'inclusione delle persone con disabilità tra documenti, testimonianze e azioni nella provincia di Parma. Tanti i soggetti coinvolti che hanno collaborato per la realizzazione di questa speciale narrazione storica, documentale e progettuale.

Infatti il taglio del nastro è stato preceduto da una tavola rotonda di confronto in cui la disabilità e l'inclusione sono state declinate sotto diversi aspetti con un focus particolare per il lavoro svolto nell'integrazione scolastica raccontato dal professor Ughetti e dal direttore del Cepdi Parmigiani collegato all'esperienza attuale del progetto ScuoLab.

«Proprio attraverso lo scambio di esperienze si può apprendere e crescere»: così ha concluso il suo intervento del

dottor Gelmini direttore del Distretto Ausl Sud-Est. «Questa mostra rappresenta un riconoscimento, un ringraziamento per tutti quelli che hanno sofferto, che hanno subito l'esclusione - queste le parole del presidente del Cepdi Amadei - è molto bello che questa mostra giri e che dimostri cosa si sta facendo oggi per far sì che ci siano più opportunità sia nel mondo del lavoro che della scuola, in modo che davvero tutti abbiano gli stessi diritti».

Esposizione
Sarà visitabile fino al 4 giugno nella sala dei Tartari a Langhirano.



Inoltre, come emerso dalla tavola rotonda, Langhirano ha da sempre contribuito in modo sostanziale al tema dell'inclusione essendo uno dei soci fondatori del Cepdi e avendo ospitato la sede del Cepis (Centro provinciale per l'integrazione scolastica).

Ovviamente una mostra completamente accessibile a 360

gradi grazie all'ausilio dei QR code che permettono anche a non vedenti di ascoltare ciò che è riportato sui pannelli. Quest'esposizione sarà visitabile fino al 4 giugno presso la sala dei Tartari nei consueti orari di apertura al pubblico del Comune di Langhirano.

Greta Reverberi
© RIPRODUZIONE RISERVATA